



Consiglio Regionale
della Puglia

Temo legge n. 37

1

LEGGE REGIONALE

"Istituzione di una Commissione speciale per favorire la conoscenza e la prevenzione dei delitti di tipo mafioso, camorristico o di natura similare nella Regione Puglia".



LEGGE REGIONALE

"Istituzione di una Commissione speciale per favorire la conoscenza e la prevenzione dei delitti di tipo mafioso, camorristico o di natura similare nella Regione Puglia".

Il Consiglio regionale ha
approvato la seguente legge:

Art. 1
(Istituzione e finalità)

1. E' istituita una Commissione consiliare speciale con il compito di :

- a) esaminare la diffusione, la consistenza, la tipologia dei fenomeni sociali, finanziari ed economici che abbiano attinenza con le fattispecie criminose di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche;
- b) sottoporre ai competenti organi della Regione atti di natura legislativa, regolamentare, amministrativa e/o organizzatoria ritenuti idonei a favorire la conoscenza e la prevenzione dei suddetti fenomeni nelle materie di competenza regionale, come specificate nell'art.117 della Costituzione;
- c) informare periodicamente dei propri programmi, atti, ricerche e risultati la Commissione parlamentare antimafia di cui alla legge 23 marzo 1988, n.94, cui prospettare progetti per l'attuazione di iniziative congiunte nel rigoroso rispetto dei diversi ambiti e delle reciproche competenze;
- d) riferire ogni sei mesi al Consiglio regionale sulla



propria attività e formulare eventuali proposte;

- e) promuovere convegni, seminari, incontri di studio con l'Università, la Magistratura, gli organi di Polizia giudiziaria, associazioni di categoria ed altre istituzioni, nel quadro delle finalità di cui alla presente legge.

Art. 2

(Composizione e insediamento)

1. La Commissione è composta da undici Consiglieri regionali in rappresentanza proporzionale alla consistenza dei Gruppi.

2. Il Presidente del Consiglio provvede alla costituzione e all'insediamento della Commissione speciale entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base delle designazioni nominative fatte pervenire dai Presidenti dei Gruppi entro quindici giorni dalla richiesta da parte del Presidente del Consiglio.

Art. 3

(Elezione della Presidenza)

1. I componenti la Commissione eleggono, nella prima seduta, un Presidente e un Vice Presidente, a scrutinio segreto e a maggioranza qualificata di 2/3 per le prime due votazioni, ovvero a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta per le successive.

2. Per il funzionamento della Commissione si osservano, in quanto applicabili, le norme previste dal Regolamento interno del Consiglio per l'attività delle Commissioni consiliari



permanenti.

Art. 4
(Poteri)

1. La Commissione speciale, per lo svolgimento del mandato di cui alla presente legge, ha la facoltà di ascoltare amministratori e funzionari pubblici nonché rappresentanti di formazioni sociali, economiche e culturali.

2. La Commissione, per lo svolgimento della propria attività, potrà avvalersi di esperti, sulla base della vigente normativa regionale, per lo studio e l'approfondimento dei vari aspetti del fenomeno della criminalità organizzata nella Regione in tutte le sue implicazioni e diramazioni.

Art. 5
(Durata)

1. La Commissione ha la durata di mesi trenta dalla data dell'insediamento.

Art. 6
(Funzioni di segreteria)

1. Per l'espletamento delle funzioni di segreteria la



Commissione si avvale dei dipendenti e delle strutture del Consiglio regionale.

2. Alla responsabilità dell'ufficio è preposto un funzionario del Consiglio regionale, di qualifica non inferiore all'VIII qualifica funzionale, cui competono le indennità di legge.

F.to

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(dott. Giovanni Copertino)

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(prof.ssa Anna Maria Carbonelli)

F.to

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Dott. Renato Guaccero)



E' estratto del verbale della seduta del 17 maggio 96 ed è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

F.to

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(dott. Giovanni Copertino)

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(prof.ssa Anna Maria Carbonelli)

F.to

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Dott. Renato Guaccero)